

Hockey inline Non si spengono le polemiche sul pasticciaccio del portiere schierato nonostante la squalifica mai comunicata alla società

## Maxi stangata, non è finita qui: il Milano Quanta aspetta il Coni

■ Milano

**GETTARE ALLE ORTICHE** un'intera stagione per una distrazione. O forse per un'usanza sbagliata della Federazione, dipende da che parte si legge la vicenda. Ma il risultato è sempre lo stesso: Hockey Milano Quanta fortemente penalizzato, stagione da buttare e un nuovo titolo di Campione d'Italia che diventa una chimera. Protagonista suo malgrado, Juraj Franko, allenatore della squadra di serie B dell'HC Milano Quanta nonché portiere della prima. Durante le finali nazionali della passata stagione Franko ha ricevuto e scontato una giornata di squalifica come allenatore. Successivamente, però, gli è stata inflitta un'ulteriore giornata di squalifica mai comunicata dal giudice sportivo alla società. O meglio, mai comunicata tramite lettera raccomandata ma solo con una nota sul sito federale. Questo non ha creato disagio all'inizio, ma a lungo andare per il Milano Quanta si è rivelata una catastrofe: il club, ignaro delle decisioni del giudice sportivo, ha schierato Franko in ogni partita del campionato di A1 della presente stagione. Il problema è arrivato quando, al termine del girone d'andata, il giudice sportivo ha ricevuto un esposto ufficiale: «Ben singolare è la tempistica della denuncia della nostra infrazione – le parole di **Umberto Quinavalle**, presidente del club – avvenuta non appena, per ragioni casuali, decadevano i possibili effetti dell'irregolarità: la casualità derivava dal fatto che la seconda giornata di squalifica di Franko veniva automaticamente scontata non andando lui in panchina a Legnaro a dirigere la squadra di B solo perché tale partita si giocava alle 18.30 della stessa giornata in cui



avevamo deciso di schierarlo in porta ad Asiago, gara che si giocava alle 20.30». Le conseguenze di questa “leggerezza” del Milano Quanta, che invece incolpa il giudice sportivo per la mancata comunicazione, è stata una maxi squalifica: cinque partite vinte sul campo ma perse a tavolino 5-0, con conseguente retrocessione in campionato dal primo posto al terzultimo e relativa estromissione dalla final six di Coppa Italia. E così la squadra, che rappresenterà l'Italia alla prossima European League in Francia, pluricampione d'Italia, Ambrogino d'Oro 2014, si trova ora relegata al terzultimo posto in classifica a -15 dal Cus Verona capolista, perdendo anche il record di risultati utili consecutivi casalinghi di tutti i tempi. Il ricorso presentato dal Milano Quanta al Caf è stato rigettato, ora si aspetta la risposta da parte del Coni.

**Luca Talotta**